ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI DI GUERRA

4.1. Premessa

Gli organi dell'Ente sono: il Presidente Nazionale, il Consiglio Direttivo, costituito da 56 membri, la Giunta Esecutiva Nazionale, formata da 116 persone, ed il Collegio sindacale di 3 membri effettivi e 2 supplenti. La struttura dell'Ente si sviluppa attraverso quattro servizi, operanti secondo le direttive del Presidente Nazionale, con il coordinamento del Segretario Generale.

Gli organi dell'Associazione non percepiscono alcun compenso ma solo rimborsi spese.

L'organizzazione periferica in Italia è costituita da 96 federazioni provinciali e più di 4.000 sezioni; all'estero vi sono tre federazioni, a quest'ultime occorre poi aggiungere 10 associazioni di simpatizzanti site specialmente nel Sud e Centro America.

L'associazione Combattenti e Reduci gode di un contributo annuo duplice: uno erogato dal Ministero della Difesa che per il 2001 è stato elevato da lire 470 milioni a lire 500 milioni, l'altro dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, pari a lire 720 milioni: quest'ultimo in sostituzione dei terreni già di spettanza dell'Associazione e trasferiti a suo tempo all'Opera Nazionale Combattenti.

4.2. Attività svolta

Per il 2001 si segnalano in particolare il Raduno provinciale di Cagliari e il raduno interregionale di Cuneo nonché il Comitato regionale lombardo. Inoltre si sono tenute cerimonie per l'inaugurazione di monumenti ai Caduti, tra le altre a Lucca, Bari, Vicenza e Aquilonia.

Per il 2002 il raduno trentino al quale hanno partecipato oltre 5 mila combattenti e quello della Toscana in occasione del quale è stato inaugurato il Monumento ai Caduti.

Inoltre l'associazione, come membro della Confederazione tra le associazioni combattentistiche e partigiane europee (C.E.A.C.) ha partecipato alle riunioni che si sono tenute a Kassel e a Parigi.

Sempre nel 2002 si è tenuto il XXIII congresso nazionale a Chianciano Terme. Si segnalano inoltre la partecipazione alla cerimonia di incontro con i combattenti tenutasi a Ginevra e la consegna della bandiera alla Guardia di Finanza, nonché vari raduni regionali.

Tra le iniziative di legge portate avanti dall'Associazione si ricordano quella relativa all'attribuzione di un indennizzo da parte del Governo ai lavoratori coatti in Germania, e quella per il riconoscimento dell'onorificenza del Cavalierato del Tricolore. È pure all'esame delle Commissioni della Camera dei Deputati uno schema di disegno di legge che prevede l'estensione della legge 23.11. 1998 n. 407 che riguarda le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata ai congiunti dei militari italiani impegnati in operazioni di pace all'estero.

Infine tra le attività dell'Associazione è compresa la pubblicazione del notiziario mensile che ha più di 5000 abbonati ed una tiratura di oltre 8 mila copie.

4.3. Personale

RETRIBUZIONE ANNUALE LORDA

in migliaia di euro

	2000	2001	2002	2003
CAPO UFFICIO	49.734,47	52.781,89	53.283,00	54.882,00
V. CAPO UFFICIO VIC.	----	----	----	----
V. CAPO UFFICIO	----	----	----	----
SEGRETARIO	20.864,85	22.879,04	24.167,00	24.569,00
SEGRETARIA	21.123,08	21.897,77	23.552,00	24.327,00
SEGRETARIA	19.212,19	20.761,56	21.079,00	21.712,00
SEGRETARIA	17.146,36	18.075,99	18.435,00	18.988,00
SEGRETARIA part time	15.855,22	13.221,29	13.141,00	13.520,00
APPLICATO	18.437,51	19.573,71	19.733,00	20.324,00
APPLICATO	19.418,77	20.038,52	20.138,00	20.742,00
TOTALE	**181.792,45**	**189.229,77**	**193.528,00**	**199.064,00**
TOTALE UNITA'	**8**	**8**	**8**	**8**

Dalla soprariportata tabella risulta immutata per gli anni in riferimento la consistenza del personale.

4.4. Gestione finanziaria – Conto finanziario

Si premette che il conto consuntivo per il 2001 è stato deliberato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione in data 28.6.2002 e sul quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze con foglio 16.10.2002 ha comunicato di non aver osservazioni da formulare.

Il conto consuntivo per il 2002 è stato deliberato dal Consiglio Direttivo il 28.6.2003 e il suddetto dicastero con foglio 17.9.2003 ha parimenti comunicato di non aver osservazioni.

Risulta altresì che il Ministero della Difesa, con foglio 11.11.2002 ha approvato il conto consuntivo relativo al 2001.

Le tabelle che seguono danno contezza del conto finanziario.

Dalle stesse risulta una costante diminuzione delle entrate correnti ed un costante aumento delle spese correnti.

Nelle entrate in conto capitale pari nel 2001 ad euro 3.227.907,26 sono compresi i proventi derivanti dall'alienazione del fabbricato di piazza Ippolito Nievo in Roma per euro 1.807.600,00 e della cessione della quota del 48% di spettanza dell'Ente, dell'Istituto di vigilanza di Vicenza s.r.l. pari a euro 619.800,00 a cui bisogna aggiungere euro 516.457,00 riscosse nel 2002.

Tra le spese in conto capitale si segnala per il 2001 l'acquisto di beni e titoli pari ad euro 1.042.778,12, somma derivante dalle vendite di cui sopra.

I titoli sono gestiti dalla soc. Fideuram con la quale l'Associazione ha da tempo stipulato un contratto ad hoc. In particolare da tale gestione sono stati prelevati nel 2001, lire 500 milioni utilizzati per l'organizzazione del XXIII Congresso tenutosi a Chianciano. Le spese per tale congresso hanno determinato anche l'incremento verificatosi nello stesso periodo della voce relativa alle spese per gli organi dell'Ente passata da euro 48.701,88 nel 2000 ad euro 294.380,43 nel 2001.

Tale rilevante aumento è determinato soprattutto alle spese derivanti dal rinnovo delle cariche sociali, avvenuto in quell'anno, deliberati dal congresso nazionale al quale per la suddetta finalità vengono invitate anche le rappresentanze estere.

Sempre in ordine alle spese correnti si segnala che quelle per prestazioni istituzionali sono la voce più rilevante, pari nel 2001 a circa il 51% delle uscite correnti e nel 2002 al 61%: segno positivo dell'azione dell'associazione diretta al perseguimento delle sue finalità istituzionali.

Va tuttavia rilevato che il provento dell'alienazione di un immobile ha in parte finanziato spese correnti invece di tradursi in altri investimenti, con rischio di depauperamento del patrimonio.

CONTO FINANZIARIO

(in euro)

ENTRATE	**2000**	**2001**	**2002**
ENTRATE CORRENTI	1.491.682,46	1.273.840,94	1.200.744,79
ENTRATE IN C/CAPITALE	803.606,93	3.227.907,26	1.126.644,23
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	68.172,31	459.285,12	63.883,57
TOTALE ENTRATE	**2.363.461,70**	**4.961.033,32**	**2.391.272,59**
SPESE	**2000**	**2001**	**2002**
SPESE CORRENTI	1.369.023,94	1.882.795,27	1.497.225,64
SPESE IN C/CAPITALE	932.979,38	2.592.148,82	989.095,62
SPESE PER PARTITE DI GIRO	68.172,31	459.285,12	63.883,57
TOTALE SPESE	**2.370.175,63**	**4.934.229,21**	**2.550.204,83**
AVANZO O DISAV. FINANZIARIO	**-6.713,93**	**26.804,11**	**-158.932,24**

Il conto finanziario si è chiuso per il 2001 con un avanzo di euro 26.804,11 dovuto essenzialmente all'incremento delle entrate in conto capitale per le alienazioni suddette mentre nel 2002 vi è stato un disavanzo di euro 158.932,24.

Va altresì sottolineato che, nel biennio 2001/2002, si è verificato un saldo passivo delle voci correnti, che implica misure di riequilibrio.

4.5. Situazione amministrativa

(in euro)

	2000	2001	2002
Fondo di cassa al 1 / 1	**305.071,01**	**562.679,79**	**605.432,88**
Riscossioni in conto residui	993.301,55	315.555,16	593.034,27
Riscossioni in conto competenza	1.797.786,46	4.368.089,16	2.383.434,84
totale	**2.791.088,01**	**4.683.644,32**	**2.976.469,11**
Pagamenti in conto residui	247.382,85	325.109,61	621.832,84
Pagamenti in conto competenza	2.286.096,46	4.315.772,07	2.495.707,31
totale	**2.533.479,31**	**4.640.881,68**	**3.117.540,15**
Fondo di cassa al 31/ 12	**562.679,79**	**605.442,43**	**464.361,84**
DA RISCUOTERE :			
Residui attivi anni precedenti	23.085,62	273.154,05	7.611,00
Residui attivi in conto competenza	565.623,59	592.944,16	7.837,75
totale	**588.709,21**	**866.098,21**	**15.448,75**
DA PAGARE :			
Residui passivi anni precedenti	346.181,05	105.098,97	----
Residui passivi in conto competenza	84.079,18	618.457,13	54.497,52
totale	**430.260,23**	**723.556,10**	**54.497,52**
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	**721.128,76**	**747.984,52**	**425.313,07**

In particolare per quanto concerne la situazione dei residui, si osserva, per quelli attivi in conto competenza del 2001, che la posta di euro 592.944,16 è da imputare essenzialmente al cronico ritardo nella corresponsione del contributo da parte del Ministero della Difesa. Ciò determina conseguentemente un ritardo nel soddisfacimento degli impegni assunti tant'è che i residui passivi in conto competenza ammontano nel 2001 ad euro 618.457,13. Nel 2002 risulta invece azzerata quella dei residui passivi relativi agli anni precedenti.

Questo ha influito sull'avanzo di amministrazione che si è ridotto da euro 747.984,52 del 2001 a euro 425.313 del 2002 (con una differenza di euro 222.671).

4.6. Conto economico

CONTO ECONOMICO

(in euro)

	2000	2001	2002
ATTIVITA'			
Entrate correnti	1.491.682,46	1.273.324,48	1.200.744,79
Spese correnti	1.369.023,94	1.882.795,27	1.497.225,64
Avanzo o disavanzo di rendita	**122.658,52**	**-609.470,79**	**-296.480,85**
SOPRAVVENIENZE ATTIVE			
- nel patrimonio :			
Su beni immobili	617.217,64	1.687.058,10	1.023.235,64
Su partecipazione societarie	----	1.123.603,62	----
- nei residui :			
Sui residui attivi	114.033,68	----	103,02
Sui residui passivi	----	51,64	101.723,55
totale	**731.251,32**	**2.810.713,36**	**1.125.062,21**
SOPRAVVENIENZE PASSIVE			
- nel patrimonio :			
Su fondo quiesc.maturato pers. Sede centrale	14.305,85	27.630,44	27.020,41
Su fondo svalutazione auto sociale	10.329,13	10.329,13	3.873,59
Su fondo deperimento mobili	1.342,78	1.291,14	6.175,31
- nei residui :			
Sui residui attivi	----	----	265.562,14
Sui residui passivi	----	----	----
totale	**25.977,76**	**39.250,71**	**302.631,45**
AVANZO O DISAV.ECONOMICO	**827.932,08**	**2.161.991,86**	**525.949,91**

Il conto economico si è chiuso nel 2001 con il rilevante avanzo di euro 2.161.991,86 dovuto essenzialmente a plusvalenze dalla vendita dell'immobile di piazza Ippolito Nievo – Roma ed alla cessione della quota di partecipazione dell'Istituto Vigilanza di Vicenza che hanno incrementato le sopravvenienze attive in modo da assorbire il disavanzo finanziario di parte corrente.

Anche il 2002 si è chiuso con un avanzo economico, anche se inferiore rispetto al 2001, parimenti dovuto all'iscrizione, tra le sopravvenienze attive nel patrimonio, delle plusvalenze della seconda trance della vendita della quota suindicata.

4.7. Situazione patrimoniale

Nel 2001 il patrimonio netto, per effetto dell'avanzo economico di euro 2.161.992,00 è salito da euro 6.442,389 del 2000 a euro 8.641,047 e nel 2002 a euro 9.167,052 per effetto dell'avanzo economico di euro 525.949,91. All'aumento totale ha peraltro concorso l'anomala inclusione dell'avanzo di amministrazione e comunque la variazione del patrimonio netto non corrisponde al saldo del conto economico.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di euro)

	2000	2001	2002
ATTIVITA'			
Gestione patrimoniale Fideuram	4.852.112,56	5.619.567,51	6.526.630,52
Partecipazioni Societarie	12.653,19		----
Polizza aziendale	285.290,79	301.662,47	366.423,95
Auto sociale	38.737,26	38.734,26	38.734,27
Mobili diversi	25.461,32	25.461,32	43.598,82
Beni immobili (terreni e fabbricati) adibiti a Sedi provinciali e sezionali (stima U.T.E.)	805.053,01	695.564,15	591.293,31
Anticipazioni su quiescenza maturata dal personale della Sede Centrale e Federazioni	81.393,60	81.393,60	81.416,33
Concessione di Crediti ed Anticipazioni		1.549.370,69	1.549.370,70
TOTALE ATTIVITA'	**6.100.701,73**	**8.311.754,00**	**9.197.467,90**
PASSIVITA'			
Fondo quiesc. maturato dal pers.Sede Centr.	337.452,93	365.083,38	392.093,00
Fondo svalutazione auto sociale	20.658,27	30.987,41	34.861,00
Fondo deperimento mobili	21.329,66	22.620,81	28.775,00
TOTALE PASSIVITA'	**379.440,86**	**418.691,60**	**455.729,00**
PATRIMONIO NETTO	**5.721.260,87**	**7.893.062,40**	**8.741.738,90**
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	**721.128,76**	**747.984,52**	**425.313,00**
*** TOTALE**	**6.442.389,63**	**8.641.046,92**	**9.167.051,90**

*** La variazione del patrimonio netto negli esercizi non corrisponde al saldo del correlato conto economico.**

4.8. Federazioni provinciali. Gestioni speciali di Padova e Roma

Il risultato della loro gestione è evidenziato nella sottostante tabella.

RISULTATI DELLE FEDERAZIONI PROVINCIALI

(in euro)

ENTRATE	2000	2001	2002
Entrate proprie ed altre	2.242.662,43	2.792.327,51	2.895.518,83
Contributi ordinari e straordinari	852.257,17	1.032.190,75	890.225,66
Altre entrate	1.337.106,91	572.285,88	214.831,08
TOTALE ENTRATE	**4.432.026,51**	**4.396.804,14**	**4.000.575,57**
USCITE			
Oneri per il personale	179.055,60	130.353,72	125.324,86
Spese generali di funzionamento	1.406.518,71	1.698.575,09	1.969.781,80
Spese assistenziali, istituzionali ed altre	322.630,62	433.410,62	289.894,49
Altre uscite	1.244.919,35	578.225,14	215.922,88
TOTALE USCITE	**3.153.124,28**	**2.840.564,57**	**2.600.924,03**

GESTIONI SPECIALI DI PADOVA E ROMA

(in euro)

	2000	2001	2002
ENTRATE			
Ricavi di gestione	60.641.439,46	52.107.040,85	57.249.208,67
Altre entrate	5.402.139,16	9.771.312,88	10.550.809,23
TOTALE ENTRATE	**66.043.578,62**	**61.878.353,73**	**67.800.017,90**
USCITE			
Oneri personale	49.519.126,98	47.788.066,74	49.900.791,91
Spese di funzionamento	8.644.042,41	12.829.099,24	10.799.595,27
Spese istituzionali	----	12.136,73	----
Altre uscite	7.899.879,66	1.228.289,44	7.097.880,10
TOTALE USCITE	**66.063.049,05**	**61.857.592,15**	**67.798.267,28**

In particolare per la federazione provinciale di Roma, si fa presente che è stata avviata una istruttoria sui seguenti aspetti:

1) Metro Security Express (alienata nel 2002)
2) Istituto di vigilanza dell'Urbe (ente morale con personalità giuridica di diritto privato)
3) S.p.a. Finurbe
4) Tecno Ivu società a responsabilità limitata
5) S.p.a. Istituto Città di Roma.

Quest'ultima società è rappresentata per il 99,85% dalla Finurbe e per lo 0,15% dall'Istituto di vigilanza dell'Urbe.

Questo istituto, il più rilevante, è sorto sin dal 1932 allorquando l'associazione chiedeva al Prefetto di Roma di poter esercitare attività di vigilanza privata. A seguito di un esposto, venne aperto un procedimento dinnanzi il Tribunale penale di Roma a carico di alcuni dirigenti dell'istituto stesso conclusosi con la loro assoluzione, anche in sede di appello (sentenza in data 13.2.2003).

Da tale vicenda emerge che il giudice penale ha rilevato che per tutto il personale dell'Istituto vigilanza Urbe, istituto che come sopra detto dipende dall'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, l'ente è esonerato dal pagamento dei contributi per la disoccupazione obbligatoria, così come disposto dal R.D. 4.10.1935 n. 1827, in quanto il personale stesso, comprese le guardie giurate, è inquadrato a tutti gli effetti nei ruoli dell'associazione medesima.

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, per suo conto, nella considerazione che il Ministero del Lavoro si era già pronunziato per l'esclusione dall'assicurazione ex art. 40 n. 2 del R.D.L. 4.10.1935 n. 1827 del personale di ruolo dipendente dall'Associazione Combattenti, ha confermato l'esclusione dalla suddetta assicurazione anche del personale (guardie giurate) dell'I.V.U. in quanto inquadrato a tutti gli effetti nel ruolo dell'Associazione e quindi destinatario della stessa normativa regolante il rapporto di lavoro degli altri dipendenti dell'Associazione stessa.

Si aggiunge, infine che la Federazione provinciale di Roma ha avuto anche un finanziamento dall'associazione nazionale - come deliberato dalla Giunta Esecutiva Nazionale in data 15.02.2001 - di euro 1.549.370,69, correlato alla vendita dell'immobile sito in Roma, piazza Ippolito Nievo, accatastato come

proprietà dell'Associazione Nazionale e a suo tempo acquistato con fondi propri della Federazione stessa, provenienti dai ricavi dell'Istituto Vigilanza Urbe.

Sugli eventuali sviluppi delle vicende analizzate, si fa riserva di riferire con la prossima relazione.

Conclusioni

Gli enti interessati, tenuto conto dell'attività svolta, si confermano quali custodi del retaggio morale di un particolare periodo della nostra storia.

Tuttavia, il naturale decremento degli iscritti impone la ricerca di nuove forme di aggregazione, affinché non venga disperso il patrimonio storico, e di altre idealità insite nelle finalità istituzionali, che prescindano dalla tutela di particolari categorie benemerite. Tutte e quattro le associazioni devono compiere quindi ogni sforzo al fine di trovare la soluzione più idonea.

Ove non fosse possibile superare le differenziazioni, più storiche che logiche, che sussistono tra i quattro enti, sarebbe quantomeno opportuno che venisse presa in considerazione almeno la possibilità di costituire una fondazione come ha fatto l'A.N.M.G.

Sul piano economico-finanziario l'analisi condotta mette in luce che la copertura delle spese correnti è assicurata essenzialmente dal contributo statale il cui ammontare è in diminuzione (tranne che per l'A.N.V.C.G.) vper cui gli enti interessati devono compiere ogni sforzo al fine di ridurre le spese di gestione ed incrementare le altre fonti di entrata, soprattutto attraverso una gestione proficua del proprio patrimonio immobiliare.

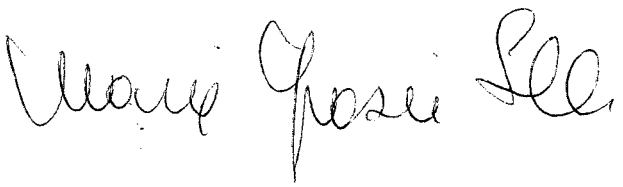
In particolare per quanto concerne l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra si sottolinea quanto già in precedenza rilevato che il numero del personale, tenuto conto dell'ammontare delle sue entrate, è superiore numericamente a quello delle altre associazioni. Ciò stante, poiché per gli anni in esame l'Ente ha un rilevante disavanzo finanziario, lo stesso deve cercare di riequilibrare il rapporto tra le sue entrate ed uscite.

Un disavanzo finanziario sussiste anche per l'A.N.Famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra per cui anche questo ente deve determinare con la necessaria maggiore attendibilità, le previsioni di uscita rispetto alle entrate.

In particolare per quanto concerne i residui si dà atto che l'A.N.M.I.G., l'A.N.V.C.G. e l'A.N.C.R. hanno ottenuto, soprattutto per l'esercizio 2002, significative riduzioni di quelli passivi.

Si richiama poi l'attenzione di tutte e quattro le associazioni, sulla necessità che la variazione della situazione patrimoniale netta degli esercizi interessati corrisponda al saldo del correlato conto economico.

Infine, mentre per le l'A.N.M.I.G. e l'A.N.C.R. non vi sono osservazioni particolari da formulare in ordine all'attività gestoria ed economica che si è svolta sostanzialmente nel rispetto delle regole contabili, si invitano l'associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra e l'associazione Nazionale Vittime Civili di guerra a rivedere la propria contabilità al fine di evitare le discrasie rilevate da questa Corte nella presente relazione.



PAGINA BIANCA